



**Volontariato S.Eugenio**

**ONLUS**

---

**Piazza S.Eugenio 1, 20863 Concorezzo, Tel/Fax 039/647.507; operatori@santeugenio.org**

Concorezzo, 23 settembre 2021

## **Centro Diurno Disabili S.Eugenio**

### **Progetto Educativo 2021/22**

Con il presente documento l'equipe educativa del CCD S.Eugenio risponde all'esigenza di informare tutti i famigliari e chi ne ha titolo relativamente al progetto educativo 2021/22. Questa relazione costituisce un riassunto delle modifiche più significative rispetto al progetto educativo dell'anno passato. Il progetto educativo integrale è disponibile presso la sede del Centro.

#### **OSPITI**

Il CDD ora risulta aperto alla frequenza di 17 persone, provenienti da 2 comuni differenti: Concorezzo e Monza.

Ogni famiglia e ciascun servizio sociale comunale riceverà: il PI (Progetto Individualizzato), il Progetto Educativo (PE) del CDD per l'anno 2021/22, eventualmente il PEI (Progetto educativo individualizzato), ove gli educatori referenti ritengano opportuno stilarlo.

Le diverse forme di progetti (PEI, PI, PE) sono strumenti per definire l'intervento e verificarne l'efficacia a livelli differenti (singolo, gruppo, territorio). Nascono dal lavoro svolto in equipe da educatori, operatori socio sanitari (OSS) e specialisti. Essi ideano l'innovazione, mettono in atto la sperimentazione e verificano la prassi cercando il massimo della condivisione attraverso il confronto.

Si è in attesa dell'ingresso di un nuovo ospite di Concorezzo, inizialmente previsto da metà settembre 2021, ora rinviato al 2/11 al fine di perfezionare gli aspetti amministrativi tra Comune di Concorezzo e famiglia.

#### **FAMIGLIE**

La famiglia costituisce il soggetto privilegiato con cui condividere l'intervento verso gli ospiti del CDD. Il PI e l'eventuale PEI vengono presentati alle famiglie per la condivisione di tutti gli obiettivi. Le relazioni con le famiglie passano attraverso numerose modalità volte a favorire la migliore comunicazione possibile:

- incontri istituzionali con educatori, OSS e specialisti (psicologa, infermiere, fisioterapista, fisiatra, medico di struttura): in diverse forme e più volte durante l'anno
- contatti informali con gli educatori, gli OSS e gli specialisti al telefono oppure personalmente
- questionario annuale anonimo di soddisfazione, strumento obbligatorio imposto dai regolamenti ATS volto a valutare la soddisfazione degli utenti (customer satisfaction)
- confronto con i rappresentanti legali del CDD

## PERSONALE

L'equipe educativa che si pone al lavoro per questo nuovo anno mantiene la sua forma stabile: 9 educatori e 2 OSS tutti assunti a tempo indeterminato. Educatori e ausiliari mantengono la propria formazione sia attraverso i corsi obbligatori (pronto soccorso, antincendio e HACCP) che quelli di interesse pedagogico, oltre ad ogni formazione necessaria in merito alla pandemia da Covid-19.

Per quanto riguarda gli altri specialisti presenti nell'equipe:

- medico di struttura Mapelli Barbara: essa è di supporto alle famiglie, supporto agli operatori, facilitatore nella comunicazione con il medico di base (e mai suo sostituto), facilitatore nella comunicazione con i medici specialisti che hanno in carico i nostri ospiti. E' responsabile del fascicolo sanitario di ogni ospite registrando e monitorando le loro condizioni cliniche. A tal proposito è indispensabile che i famigliari forniscano puntualmente eventuali referti diagnostici che attestino l'evolversi o comunque lo stato delle condizioni cliniche degli ospiti stessi.
- infermieri: Brambilla Stefano mantiene il coordinamento delle funzioni infermieristiche, a suo supporto c'è la presenza periodica di Maj Dori. Si percepisce l'evolversi di una certa stabilità in questo ambito, come si è evidenziato da marzo in poi. La maggiore presenza (5 ore/die) degli infermieri sta dando una migliore articolazione all'equipe multidisciplinare permettendo una più chiara cura degli aspetti sanitari.
- fisioterapista Fossati Sabrina: presiede alle sedute di fisioterapia concordate con il fisiatra. Aggiorna e compila le relative cartelle fisioterapiche.
- psicologa Dott.ssa Villa Lucia: la psicologa mantiene il preminente ruolo di supervisore dell'equipe. In caso di particolari necessità è disponibile per colloqui personali con i famigliari. Fino a gennaio non sarà disponibile per motivi personali, auspichiamo di poterla riavere come collaboratrice da tale data.
- tirocinanti: causa pandemia da Covid- 19 non si ritiene opportuno attivare nessuna collaborazione di questo tipo.

## VOLONTARI

Si rammenta che la presenza dei volontari si realizza in 5 ambiti:

- nelle attività proposte dal CDD
- nei trasporti degli utenti su richiesta delle famiglie per specifici bisogni
- nella manutenzione
- nell'organizzazione di eventi ed iniziative pubbliche
- nell'amministrazione

Solo il primo e il secondo di tali ambiti sono supervisionati dall'equipe pedagogica. Si punta a valorizzare l'apporto di ogni singolo volontario nel rispetto dei progetti individuali di ogni ospite. Il numero di volontari che collaborava nelle attività del CDD prima dell'attuale pandemia era di circa 30, si desidera procedere al lento reintegro della loro presenza. Il programma della attività 2021/22 prevede la loro presenza solo su attività esterne (camminate su Concorezzo e uscite su brevi distanze per l'attività di Bocce). Spiace constatare che, in considerazione delle necessarie azioni di prevenzione e tutela, almeno una ventina di loro non potranno essere inseriti nel programma, almeno nei primi mesi. In base all'evoluzione della pandemia si potranno immaginare nuovi ambiti di collaborazione più avanti.

## PROCEDURA REDAZIONE PROGETTO INDIVIDUALIZZATO

L'equipe multidisciplinare elabora il PI (Piano Individualizzato) e crea i presupposti affinché si realizzi quanto previsto attraverso le attività e i laboratori, le attenzioni assistenziali e gli interventi sanitari-riabilitativi pianificati nell'orario settimanale del CDD:

- nella sfera psico-sociale potenziando l'autonomia
- nella comunicazione e nella capacità di relazione con gli altri e con la realtà circostante
- nello sviluppo intellettuale - cognitivo
- nel favorire l'autosufficienza in attività di pulizia e di ordine della persona e dell'ambiente
- attraverso la ricerca di una corretta postura in situazioni statiche e di deambulazione
- nell'attenzione alla salute di ciascuno

La programmazione segue il calendario scolastico per cui l'equipe multidisciplinare si ritrova collegialmente (figure pedagogiche e sanitarie insieme) a fine settembre/inizio ottobre per definire il Piano Individualizzato. E' previsto un momento di verifica semestrale. In caso di necessità (es. significativi cambiamenti dell'utente) il PI può essere rivisto parzialmente o totalmente in qualsiasi momento dell'anno. Il PI presenta 4 aree: una educativa, una assistenziale (entrambe più specificatamente definite da educatori e OSS), una riabilitativa, una tutelare medico-infermieristica (entrambe più specificatamente definite dal personale sanitario). Ogni settimana durante l'anno, di norma al lunedì, l'equipe educativa si ritrova dalle 16 alle 18 per un monitoraggio continuo del lavoro in corso valutando in casi specifici modifiche al Piano Individualizzato, mettendo a verbale ogni decisione merito. Il coordinatore e i singoli educatori si confrontano all'occorrenza col personale sanitario in specifici momenti riportando sui diari giornalieri le considerazioni emerse e le azioni predisposte.

Quotidianamente il programma giornaliero viene riconsiderato in base ai presenti/assenti (ospiti, personale, volontari) ed altri vincoli oggettivi (es. disponibilità veicoli, condizioni atmosferiche, ecc.), segnalando sul diario giornaliero eventuali cambiamenti specifici. Alle famiglie degli ospiti vengono comunicati solo i cambiamenti più significativi e perduranti del programma. Ciò deriva dalla consapevolezza che le attività e i laboratori siano strumenti per sviluppare e mantenere abilità e autonomie, e non il fine stesso della frequenza al CDD. Infatti in caso di necessità le varie proposte si possono sostituire l'una con l'altra, mantenendo inalterati tutti gli obiettivi del PI (motori, relazionali, cognitivi, ecc.). Solo le modifiche relative ad ogni prestazione riabilitativa (fisioterapia) vengono sempre specificatamente comunicate ai famigliari e risultano verificabili dal diario fisioterapico. Il diario giornaliero riporta ogni dato significativo della storia pedagogica e/o sanitaria di ogni ospite.

Tutti i membri dell'equipe multidisciplinare sono al pari coinvolti nel promuovere gli specifici obiettivi individuati per ogni ospite e quelli generali previsti per l'intero CDD. Il Programma settimanale e la programmazione specifica di ogni attività individuano i compiti particolari di ogni membro dell'equipe multidisciplinare, declinando tempi e modi degli interventi.

La famiglia, preferibilmente durante un incontro specifico con gli educatori referenti, prende atto del nuovo PI sottoscrivendolo, e ritira la verifica e la rivalutazione semestrale del PI precedente. Nel caso la famiglia non fosse disponibile all'incontro semestrale si procederà ad inviare a domicilio la documentazione chiedendo che venga controfirmata e restituita.

Da segnalare infine che gli educatori referenti, in base a valutazioni personali, potranno procedere alla stesura di uno specifico PEI (Progetto Educativo Individualizzato) che permette di avere una visione trasversale rispetto alle singole attività e crea una condivisione ad un ulteriore livello degli obiettivi con la famiglia.

## CONTENUTI PEDAGOGICI

Il progetto educativo 2021/22 prevede un numero ridimensionato di attività rispetto al periodo pre-Covid, sospendendo le attività esterne in luoghi affollati o comunque rischiosi come Mercato, Spesa, Piscina, Palestra. Pare evidente che non è possibile ipotizzare neanche per il prossimo anno l'organizzazione di esperienze residenziali.

Considerando anche il fatto che nel Gruppo Blu (rivolto alle persone più fragili) ci sono almeno una decina di proposte diversificate. E' opportuno elencare tutte le attività con valenza collettiva, così da esplicitare ad ogni famiglia il significato globale del Progetto Educativo, venendo a conoscenza anche delle attività in cui magari il proprio familiare non è coinvolto. Le progettualità individuali rimarranno invece esplicitate a parte, nel confronto specifico con ciascuna famiglia.

**ACCOGLIENZA:** tranne che nei periodi caldi in cui si prevede di fermarsi tutti in cortile fino alle 9.30, all'arrivo ciascun ospite sarà accompagnato nella sua postazione all'interno dei locali in cui farà l'attività mattutina. In compagnia di un operatore attenderà l'arrivo dei compagni che condividono il medesimo locale per poi iniziare il lavoro previsto.

**IGIENE:** mantenere l'igiene e la pulizia personale, favorendo le eventuali autonomie di ciascuno. Generare benessere. Si rimanda ai singoli PI per i dettagli relativi alle singole persone.

**PRANZO:** favorire l'assimilazione del corretto apporto alimentare, sia calorico che nutrizionale, mantenere un assetto adeguato a tavola. Si rimanda ai singoli PI per i dettagli relativi a ciascun ospite. Il pranzo sarà distribuito nei 6/7 locali in cui gli ospiti sono divisi al fine di limitare il rischio di contagio

**GIOCO CARTE:** l'attività si propone di stimolare le seguenti abilità: discriminazione, associazione, seriazione, collaborazione con gli altri, riconoscimento, acquisizione e rispetto delle regole di diversi giochi. L'attività si struttura come un momento ludico durante il quale, in un gruppo ristretto, composto da soli tre ospiti, vengono proposti alcuni semplici giochi.

**BOCCE:** attività ludico-ricreativa volta a stimolare abilità grosso motorie, di coordinazione e relazionali (es. acquisizione regole del gioco, attesa del turno, collaborazione all'interno della squadra). Due volte alla settimana la bocciofila di Vimercate mette a disposizione del CDD un campo di bocce. Vi è la collaborazione del volontario Giuseppe, che offre un'opportunità di socializzazione coi nostri ospiti (la bocciofila sarebbe chiusa, lui è l'unica persona presente).

**CUCITO:** mantenere le abilità fino-motorie e oculo-manuali dando spazio anche a momenti socializzanti. Favorire l'autostima valorizzando il manufatto.

**MANEGGIO:** promozione di stimoli in contesti esterni al CDD. Sviluppo delle capacità di attenzione, orientamento ed equilibrio. Mantenimento motricità globale. Promozione di nuove abilità sociali. Promozione dell'autostima. Aumento della capacità di gestire i tempi di attesa. L'attività, proposta a 2 ospiti con obiettivi differenti e specifici, viene svolta in un maneggio di Velate con personale specializzato e volontari. Prevede una breve pausa-caffè. E' previsto nei mesi invernali l'eventuale stop dell'attività nei giorni di freddo eccessivo.

**TANDEM:** attività con finalità prevalentemente ludico-ricreativa. Mantenimento delle abilità grosso-motorie, di coordinazione ed equilibrio. Stimolare le capacità attentive e di collaborazione con l'educatore. L'attività copre l'intera mattinata. Si usano preferibilmente percorsi su piste ciclabili o utilizzando strade poco trafficate in zone agricole. L'attività fisica risulta essere significativa. Si rende necessaria almeno una sosta valorizzando così l'aspetto ricreativo.

**BAZAR:** stimolazione della manualità fine. Promozione della creatività personale (scelta colore, modello, materiale, ...). Stimolazione e mantenimento della tenuta sul compito. Valorizzazione

del prodotto (accrescimento dell'autostima).

**ERGOTERAPIA:** mantenimento e miglioramento delle abilità fino-motorie, coordinazione e riconoscimento delle varie sequenze. Miglioramento dell'autonomia individuale (gestire il proprio lavoro), concentrazione e tenuta sul compito. Gratificazione legata al fatto che il lavoro è associato all'adulità. Gratificare anche attraverso la consapevolezza che il ricavo economico viene finalizzato alla uscita in pizzeria nel periodo natalizio.

**CUCINA:** attività di carattere occupazionale che favorisce il mantenimento delle abilità fino-motorie e delle capacità cognitive relative all'organizzazione delle fasi di lavoro. Ulteriori obiettivi sono: cura ed igiene personale (lavaggio mani), riordino materiale utilizzato, valorizzazione del lavoro svolto (assaggio cibo preparato). Permette di far sperimentare un contesto in cui il cibo non è esclusivamente inteso come mezzo per soddisfare immediatamente il bisogno della fame. Il cibo può essere percepito come elemento da trasformare e da essere consumato dopo un periodo di attesa.

**ORTO:** è un'attività con obiettivi legati allo sviluppo delle autonomie motorie, di coordinazione, di attenzione e cognitive, con l'opportunità di svolgere il lavoro all'aperto. Questa attività comporta l'assunzione di un ruolo adulto e la gratificazione della raccolta dei frutti del lavoro. La stagionalità offre lavori diversificati che permettono di trovare fasi e operazioni adeguate a ciascuno senza lasciare eccessivi tempi di attesa.

**USCITA:** mantenere e potenziare la deambulazione. Stimolare l'attenzione rispetto al percorso e la concentrazione relativa ad alcune semplici regole stradali (semafori, attraversamenti, ecc.). Uscite in parchi o luoghi protetti e, quando il gruppo lo permette, anche su percorsi più complicati come sentieri di campagna.

**CINEFORUM:** stimolare l'attenzione e la capacità di osservazione. Promuovere una semplice elaborazione personale in relazione al contenuto del film e alle capacità individuali. Esercitare la capacità di memorizzazione. Visione guidata e parziale di un lungometraggio dal quale ricavare delle osservazioni o riflessioni inerenti.

**CUOIO:** sviluppo e/o mantenimento: motricità fine, capacità attentive, comprensione delle sequenze, abilità sociali e relazionali. Preparazione di oggetti in cuoio destinati alla vendita attraverso fasi di: stampinatura, decorazione, coloritura, inceratura, cucitura.

**INDIVIDUALIZZATI:** sono attività specifiche, realizzate in rapporto individualizzato con un educatore. Si rimanda ai singoli PI per le specifiche di ogni intervento.

**GRUPPO BLU:** si procede alla sperimentazione dei nuovi ausili acquistati negli scorsi mesi valutando le preferenze di ogni singolo ospite.

L'attività prevede stimolazioni motorie e sensoriali attraverso:

**STIMOLAZIONI SOMATICHE:** E' una stimolazione corporea per dare la possibilità di percepirsi attraverso la pelle che è il canale sensoriale più esteso che abbiamo. Si può ritenere che il coinvolgimento emozionale del contatto corporeo favorisca uno sviluppo delle relazioni umane di base. Si procede attraverso le mani dell'operatore (sempre con guanti) nella seduta di contatto (intesa come sequenza precisa di massaggi), nell'idrostimolazione (preferibilmente mani e piedi). Si procede con gli strumenti a disposizione per le stimolazioni basali tattili.

**STIMOLAZIONI VISIVE:** Per chi fa raro uso della focalizzazione visiva è importante mantenere la capacità di utilizzare il proprio sguardo per riconoscere il mondo intorno a sé. Le stimolazioni visive permettono infatti di potenziare le capacità attentive e visive residue. Le stimolazioni visive richiedono la creazione del massimo contrasto luminoso possibile tra gli stimoli e il resto dell'ambiente. E' quindi necessario scegliere un locale che sia oscurabile ed allo stesso tempo tranquillo, lontano da rumori estranei che possono disturbare e distogliere la persona dalle varie proposte. La musica può essere invece utile, associandola allo specifico stimolo visivo proposto.

Si utilizzano lampade ricche di movimenti e colori per chi predilige una stimolazione molto vivace. Su uno schermo vengono invece proiettate immagini ricche di contrasti cromatici per chi è in grado di apprezzare una visione più complessa.

*STIMOLAZIONI VIBRATORIE:* la stimolazione vibratoria permette la percezione dello scheletro. Materiale per la stimolazione vibratoria: cuscini vibrante; lettino vibrante; materasso vibrante.

*STIMOLAZIONI VESTIBOLARI:* L'attività vestibolare: crea un aumento di attenzione; permette di percepire il movimento del proprio corpo; soddisfa il bisogno di movimento dell'individuo (stereotipie); stabilizza a livello emotivo (calma, serenità, disponibilità). La stimolazione vestibolare avviene attraverso: movimento a "dondolo" (con dondolo o supporti per carrozzina)

**USCITE NON PROGRAMMATE:** la vita del centro presenta notevoli pretesti per offrire agli ospiti la possibilità di uscite non programmate nell'orario settimanale (es. commissioni). Queste uscite offrono la possibilità di potenziare alcune autonomie, di sentirsi utili per gli altri, di sperimentare il gradimento di cambiare contesto. Queste uscite occasionali interessano tutti gli ospiti del centro e i familiari ne sono informati attraverso il PI. Per uscite che determinano un significativo allontanamento dal centro oppure dei costi aggiuntivi (es. pranzo fuori sede, spese per trasporto, spese per spettacoli) si provvede a inviare specifico avviso. Le uscite si intendono a piedi, oppure con i pullmini in uso presso il centro. Le prospettive di una piena ripartenza sono molto limitate, ma pare opportuno lasciare aperta questa possibilità nel caso la situazione epidemiologica migliorasse significativamente